

Calabria, le imprese crescono con la fibra ottica. Investiti da Open Fiber 100 mln

La Calabria che lavora e produce cresce anche grazie alla fibra ottica. Open Fiber è tra i protagonisti dello sviluppo digitale che interessa tanto le città calabresi quanto le aree industriali e artigianali insieme ai borghi più piccoli: in particolare l'azienda è impegnata in Calabria in due distinti piani d'investimento. Il primo, messo a terra con fondi propri di natura privata, coinvolge le principali città (Reggio, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Vibo e Rende) che già da qualche anno navigano su internet fino a 10 gigabit al secondo; il secondo progetto rientra nel Piano BUL, il programma governativo che punta al superamento del digital divide nelle aree bianche, quelle zone di tutto il Paese nelle quali non era presente alcuna rete a banda ultralarga (almeno 30 megabit al secondo di velocità minima in download) rimaste fuori dall'interesse dei privati. A oggi la Calabria conta oltre 180mila unità immobiliari coperte dalla nuova infrastruttura interamente realizzata in fibra ottica per un investimento complessivo che supera i 100 milioni di euro. *"La nostra autostrada digitale"* - sottolinea **Cesare Loizzo**, Affari istituzionali territoriali di Open Fiber in Calabria - *è al fianco non solo dei cittadini e delle imprese, ma anche della Pubblica Amministrazione. Open Fiber è pronta a supportare gli enti locali*



con soluzioni per le smart city che sfruttano appieno le potenzialità della nostra rete in fibra ottica. Dal controllo intelligente del territorio, a tutela dei cittadini e per una gestione più efficiente della mobilità, fino alla valorizzazione dei borghi attraverso strumenti innovativi come il digital twin e la realtà aumentata. Senza dimenticare l'illuminazione pubblica smart e i sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, per città più sicure, sostenibili e connesse".

L'impatto della rete Open Fiber sul sistema produttivo è reso evidente dal caso della Euro-

pan, azienda dal profilo internazionale radicata da 30 anni nella zona industriale di Piano Lago oggi raggiunta dal Piano BUL. La realtà nata in provincia di Cosenza è specializzata nella realizzazione di pannelli in alluminio preisolato per condotte d'aria e sistemi di climatizzazione, un prodotto di altissima qualità affinato grazie a una costante opera di ricerca e sviluppo, una eccellenza che permette a European di esportare in più di 30 paesi (dall'Europa al Nord Africa fino all'America Centrale e Meridionale) oltre che in Italia.

L'unico divario da colmare restava quello digitale: *"Per il nostro lavoro"* - spiega **Michele Formica**, amministratore delegato di European - *siamo in costante contatto con i nostri clienti sparsi in tutto il mondo. Fino all'arrivo della fibra ottica avevamo grosse difficoltà, in modo particolare con la formazione post-vendita riservata agli acquirenti dei nostri pannelli, cioè installatori e distributori internazionali. Stiamo già toccando con mano i benefici della rete Open Fiber, grazie alla quale pensiamo di creare anche nuovi servizi online per la nostra clientela".*

Il vantaggio competitivo garantito dalle reti di ultima generazione all'intero sistema Paese, tuttavia, rischia di scontrarsi con lo scarso utilizzo di queste stesse infrastrutture. La Calabria non fa differenza rispetto al resto d'Italia: con un take up leggermente al di sotto della media nazionale (tra Stretto e Pollino Open Fiber registra circa 24 linee attivate su 100, il dato italiano si attesta al 28%) siamo ancora ben lontani dai *"campioni"* europei come la Spagna (90%) e la Francia (80%) e dalla media continentale che supera i 50 punti percentuali.

"European dimostra quanto di buono c'è e si può fare nella nostra terra" - conclude **Marco Vigliatore**, field manager Calabria Nord di Open Fiber - *ora però bisogna continuare a riempire di contenuti e nuovi servizi la rete in fibra ottica realizzata nella nostra regione. Solo così la trasformazione digitale può avere una definitiva e concreta attuazione".*

Open Fiber da tempo spinge verso il cosiddetto switch off del rame, un processo regolato dal decisore pubblico che permetta la migrazione degli utenti da reti obsolete a quelle più performanti. Non a caso, il recente Digital Networks Act proposto dall'UE, viene valutato come cruciale dall'azienda guidata dall'amministratore delegato **Giuseppe Gola**.

- foto Italtpress -

Lavoro giovanile, nel 2026 Generation Italy amplia l'offerta di corsi gratuiti

Il contrasto alla disoccupazione giovanile è parte integrante della missione di Generation Italy, la fondazione no-profit fondata da McKinsey & Company, che opera per favorire l'occupazione dei giovani attraverso percorsi di formazione gratuiti, progettati per rispondere ai fabbisogni reali delle imprese italiane e accompagnare i partecipanti verso un inserimento concreto e duraturo nel mondo del lavoro. Dalla sua fondazione nel 2018, Generation Italy, spiega una nota, *"ha formato oltre 11.000 giovani con un tasso di occupazione superiore all'80% a 3 mesi dalla conclusione della formazione."*

Nel 2026 riparte e si amplia l'offerta formativa che si sviluppa su quattro aree del mercato del lavoro dove le imprese hanno più bisogno e faticano maggiormente ad assumere personale qualificato: Vendite (Addetti vendita in ambito Retail e Ospitalità/Ristorazione); Digitale/Tech (Sviluppatori software Java e .NET, Sviluppatori CRM Salesforce, Sistemisti e Analisti Cybersecurity su tecnologie Cisco, Data



Engineer, Sviluppatore Cloud Specialist, SAP Developer); Manifatturiero (Operatore di Macchina a Controllo Numerico, CAD-CAM Designer); Green Jobs (Installatori di Pannelli Fotovoltaici, Tecnico Commerciale Energie Rinnovabili)".

La formazione, continua la nota, è totalmente gratuita ed erogata 100% online,

ad eccezione dei percorsi in Ristorazione, Operatore CNC e Installatori di Pannelli Fotovoltaici, che prevedono una modalità 50% online e 50% in presenza. I percorsi, intensivi e professionalizzanti, sono rivolti a giovani tra i 18 e i 29 anni e fino ai 39 anni per alcuni programmi formativi, che desiderano

acquisire competenze immediatamente spendibili e costruire il proprio futuro professionale.

"I programmi Generation" - si legge ancora - *combinano formazione tecnica, sviluppo delle soft skills e accompagnamento personalizzato al lavoro, secondo una metodologia esperienziale basata sul learning by doing, che replica le dinamiche reali del contesto professionale. I percorsi sono co-progettati con le imprese, per garantire coerenza tra le competenze sviluppate e le esigenze del mercato. Il valore distintivo di Generation Italy è il supporto continuo ai propri studenti e studentesse: dalla selezione iniziale alla formazione in aula, fino al primo colloquio di lavoro garantito. Gli studenti vengono sostenuti in ogni fase del percorso, sviluppando non solo competenze tecniche, ma anche quelle relazionali oggi fondamentali per entrare e crescere nel mondo del lavoro".*

Per accedere ai corsi non sono richiesti titoli di studio specifici o esperienze pregresse. A fare la differenza sono motivazione, impegno e voglia di mettersi in gioco. I corsi, erogati in modalità online e/o ibrida, seguono il riconosciuto modello Generation, che integra competenze tecniche, soft skill e un programma di mentorship personalizzata.

- foto ufficio stampa Generation Italy -